

Nicholas Bragantini

Violoncello



Fin da piccolo attratto dalla musica, inizia a studiare chitarra classica all'età di 9 anni presso l'Accademia Musicale Giovanni e Sergio Martinelli. Arrivato all'età di 14 anni decide di iscriversi al liceo musicale Carlo Montanari di Verona dove inizia a studiare anche violoncello sotto la guida del maestro Gionata Brunelli. Sicuramente grazie a quest'ultimo e anche grazie alla bellezza di questo magnifico strumento, Nicholas decide di diventare un violoncellista. Finite le scuole superiori, infatti, entra nella classe del maestro Michele Ballarini al Conservatorio di Parma Arrigo Boito. In questi anni accede anche alle lezioni di musica da camera del maestro Pierpaolo Maurizzi e inoltre frequenta diverse masterclass di violoncello e musica da camera tenute da ottimi artisti e da grandi formazioni musicali tra cui: Yves Savry, Paolo Bonomini, il Trio di Parma (Enrico Bronzi, Alberto Miodini e Ivan Rabaglia), Leonardo Sapere, Adrian Mustea, Kolja Lessing. In questi anni frequenta anche dei corsi orchestrali: con il maestro Petr Zeffart (prendendo parte all'Ensemble Accademia del Carmine, specializzato in musica antica), con il maestro Francesco Maria Parazzoli, con il maestro Federico Maria Sardelli e con l'orchestra da camera I Virtuosi Italiani. Nel settembre del 2019 prende parte ad un progetto in collaborazione con il Conservatorio Lucio Campiani di Mantova seguito dai maestri Carla Del Frate e Paolo Ghidoni.

Per due anni di fila ha partecipato al Deep Strings Summer Academy tenutosi il primo anno a Corfù e il secondo anno a Madrid, dove ha potuto conoscere e studiare con violoncellisti provenienti da culture e realtà diverse (Grecia, Israele, Turchia, Spagna).

Successivamente Nicholas decide di proseguire e terminare gli studi sotto la guida del maestro Francesco Ferrarini presso il Conservatorio E. F. Dall'Abaco di Verona; in questo periodo prenderà parte al progetto con l'Orchestra Nazionale Sinfonica dei Conservatori Italiani esibendosi in un concerto per il Premio in memoria di Ezio Bosso.

